

Direttore Riccardo Cascioli

DOMENICA

SCHEGGE DI VANGELO

Combattere la pigrizia

SCHEGGE DI VANGELO

30_08_2025

**Don
Stefano
Bimbi**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e

stridore di denti"». (Mt 25, 14-30)

La pigrizia nel compiere la volontà di Dio è un vizio che può allontanarci da Lui per sempre. Il servo riprovato dal padrone appare scoraggiato, convinto di non poter soddisfare chi si aspetta di raccogliere dove non ha seminato. Questo atteggiamento riflette spesso la nostra tentazione di rifiutare un compito affidatoci da Dio, pensando di non esserne all'altezza. Tuttavia, lo scoraggiamento del servo non è vera umiltà, ma la paura di affrontare le difficoltà e le opposizioni che chi sceglie di seguire la volontà divina può incontrare, soprattutto quando questa contrasta con quella umana. E tu, come reagisci di fronte ai compiti che Dio ti affida? Ti lasci bloccare dallo scoraggiamento o affronti con coraggio le difficoltà? Che cosa puoi fare oggi per coltivare in te il desiderio di compiere la volontà di Dio?